

**ANSA (per gli abbonati). Covid: in 50mila hanno rinviato gli interventi protesici.  
29 dicembre 2020**

Covid: in 50mila hanno rinviato gli interventi protesici. Ma in 20 anni i numeri sono raddoppiati

(ANSA) - ROMA, 29 DIC - In quasi 20 anni (dal 2001 al 2019) il numero di protesi ortopediche in Italia è più che raddoppiato, arrivando ai 220.447 interventi nel 2019 (uno ogni 2,4 minuti). Ma nel 2020, a causa dell'epidemia Covid, i numeri hanno subito un rallentamento. Oltre 12 settimane di sospensione, infatti, si stima che abbiano comportato il rinvio dell'intervento per più di 50.000 pazienti. È questa la fotografia del Riap, il Registro Italiano Artroprotesi, il sistema istituito presso l'Istituto superiore di sanità che raccoglie e analizza i dati degli interventi e dei dispositivi impiantati. In un ventennio la crescita degli interventi di artroprotesi è aumentata del 4,2% l'anno. Nello studio del Riap sull'impatto dell'emergenza Covid-19 sulla chirurgia protesica ortopedica in Italia (a cui attualmente aderiscono Piemonte, Lombardia, Provincia autonoma di Bolzano, Provincia autonoma di Trento, Toscana, Puglia, Sicilia), le prime analisi hanno mostrato che a marzo 2020 il numero degli interventi in elezione, ossia programmati ma non urgenti, è diminuito del 56.9% rispetto a marzo 2019 per poi calare drasticamente in aprile (-83% rispetto ad aprile 2019). In maggio e giugno si è osservata una ripresa, senza però registrare valori in linea con gli stessi mesi degli anni precedenti. Oltre il 20% degli interventi si concentra in Lombardia (era così anche nel 2001), seguita da Emilia-Romagna, Veneto, Toscana, Piemonte e Lazio. In queste sei regioni si effettua oltre il 67% degli impianti. Nel Sud, le regioni più attive sono Campania, Puglia e Sicilia che in totale coprono oltre il 15% del volume nazionale. Per gli interventi di anca, ginocchio e spalla il numero delle donne operate prevale nettamente sul numero degli uomini. Secondo i dati raccolti dal Riap, nel 2018 circa il 60% dei pazienti operati di protesi dell'anca e oltre il 67% di quelli operati di protesi di ginocchio erano donne, nel 2012 queste proporzioni erano, rispettivamente, 63% e 71%, denotando un lieve aumento nel tempo della quota di uomini operati. Per la spalla la disparità è particolarmente evidente: 72% delle donne contro il 28% degli uomini. Nel 2018, l'età media dei pazienti operati è stata per la protesi d'anca di 74 anni per le donne e di 68 anni per gli uomini, per la protesi di ginocchio di 71 anni per le donne e di 69 anni per gli uomini e, per le protesi di spalla, di 72 e 66 anni, rispettivamente.

(ANSA)

Y33-LOG

2020-12-29 12:05